

Scusate per il ritardo!

Scusate per l'altro portico, di cui non sappiamo ancora cosa fare!

Scusate per il giardino, non abbiamo fatto nulla!

Così ci piacerebbe l'inizio del discorsetto di Gori per l'inaugurazione di un portico dell'Ex Mercato Ortofrutticolo.

Temiamo che non sarà così, sarà l'occasione di un altro pistolotto elettorale, come d'abitudine: l'Amministrazione Gori ha fatto largo uso della comunicazione, con un abile marketing.

Addirittura, è stata magistrale nell' **utilizzo del ritardo a fini di una comunicazione autoesaltante**.

Come è possibile? Un esempio semplice: avendo l'idea nel 2015 di rifare un pezzo dell'ex Mercato Ortofrutticolo, che era nel POP 2015 di Tentorio, lo ha subito annunciato in **pompa magna**, con un bell' articolo, poi, ad ogni anno di ritardo, lo ha comunicato di nuovo, senza ovviamente mai scusarsi per il ritardo. Per un normale lettore, magari non attentissimo, è come se avesse lavorato **sette volte** di più.

Un caso singolare? No, un meccanismo ben oliato, sempre ripetuto, per le telecamere, i nuovi alberi, la manutenzione dei parchi, la Montelungo, il Palasport, la Carrara, la Gamec...

La Tiraboschi, ritardi e comunicati

Per cercare di far luce su questo progetto eterno, abbiamo cercato negli archivi de l'Eco di Bergamo tutti gli articoli relativi al recupero dell'Ex Mercato Ortofrutticolo, ben sapendo che questa **Amministrazione è prodiga di anticipazioni alla stampa...** Iniziamo **dal 2015**:

L'ECO DI BERGAMO
MARTEDÌ 18 AGOSTO 2015

Città 15

Tiraboschi, un milione per ampliarla

Il progetto. Il Comune punta a recuperare gli spazi dell'ex mercato ortofrutticolo, attiguo alla biblioteca. Il primo lotto dei lavori pronto a partire non appena si troveranno i fondi. L'ipotesi dei contributi regionali

DIANA NORIS

Ha quel fascino romantico dell'edificio abbandonato, con le imponenti colonne soffocate dall'edera, i capitelli un po' sguadati e quei controsoffitti fatti di ragnatele. Lo si vede bene l'ex mercato ortofrutticolo dal marciapiede di via San Giorgio, attraverso le sbarre di un cancello arrugginito. E se si entra nel giardino della biblioteca Tiraboschi, seduti su uno dei tavoli per la lettura si può immaginare l'atmosfera di inizio secolo, quando, sotto quegli ampi porticati, si svolgeva il mercato.

La storia dell'edificio è antica e la si legge nella scheda redatta dal ministero dei Beni culturali. Progettato da Ernesto Pirovano nel 1910 e costruito tra il 1913 e il 1916, l'ex mercato ortofrutticolo ha una forma ellittica che crea quasi un anfiteatro. Negli anni Settanta (quando una parte dell'edificio venne demolita) gli spazi un tempo occupati dalle ceste di pomodori e lattuga lasciarono posto ai libri. Nel 1975, l'ex mercato si trasformò nella biblioteca ri-nale San Tomaso, al primo piano dell'edificio di via San Giorgio 19. Negli anni Ottanta la biblioteca ampliò gli spazi fino a quando (dopo essere stata intitolata, nel 1986, al bibliotecario e studioso Antonio Tiraboschi) nel 2004, venne inaugurato il nuovo edificio, l'attuale biblioteca Tiraboschi, con accesso da via San Bernardino, progettato

dall'architetto Mario Botta. Da allora, a parte l'edificio centrale, che dal 2006 ospita il centro di catalogazione del sistema bibliotecario urbano, i due grandi porticati, così come le sale al coperto, sono rimasti inutilizzati.

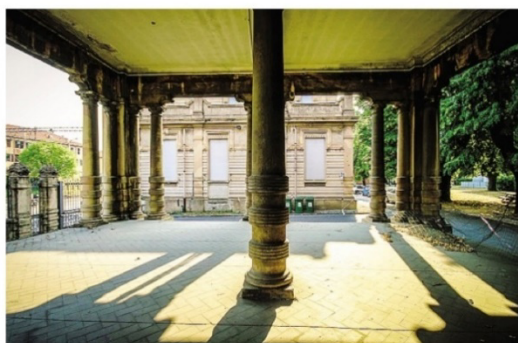
Ma l'amministrazione comunale non ha dimenticato i vecchi spazi dell'ex mercato ortofrutticolo. Negli uffici di Marco Brembilla, assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Bergamo, ci sono progetti che mostrano il futuro della struttura. L'intervento non avverrà nell'immediato, ma gli uffici sono pronti per partire con un eventuale cantiere, almeno per uno dei due porticati, divisi da un corpo centrale oggi ancora utilizzato: «I tecnici del Comune hanno progettato l'intervento, che prevede il restauro e la rifunzionalizzazione degli

spazi - spiega l'assessore Brembilla -. La progettazione è già alla fase esecutiva, ma mancano le risorse. Il progetto infatti non è inserito nel Pop dei prossimi tre anni».

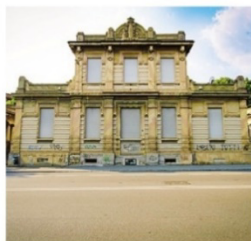
Ma se arriveranno risorse fresche, anche tramite finanziamenti regionali (come avvenuto per il salone Furiati della biblioteca Angelo Mai di Piazza Vecchia) il progetto, del valore di circa 1 milione di euro solo per il primo lotto, è pronto ad essere cantierato. Nel primo lotto è prevista una sala lettura da 72 posti, una sala ristoro, una sala guardaroba e i servizi. Nel secondo lotto invece, una sala polivalente da oltre 120 posti, una sala per corsi da 20 posti, due uffici, i servizi e un deposito. Previsto anche un intervento al piano interrato, relativo al secondo lotto e che prevede la realizzazione di un deposito.

Sono i tecnici di Palafrizzoni a spiegare il tipo di intervento: «La struttura deve essere consolidata, come alcuni elementi architettonici - spiega l'architetto Massimo Locatelli -. Gli spazi aperti verranno chiusi con delle vetrate allineate al colonnato esistente, lasciando ovviamente una distanza tra gli infissi e la struttura storica. Il progetto esecutivo riguarda il primo lotto per la rifunzionalizzazione di una parte dell'architettura del Pirovano, cioè la parte di colonnato più vicina alla biblioteca Tiraboschi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al posto dei vecchi porticati previste aule studio e spazio ristoro COLLEONI



La facciata dell'edificio lungo via San Giorgio



Il degrado dello stabile

“Negli uffici di Marco Brembilla ci sono progetti che mostrano il futuro della struttura” Il Brembilla spiega che esiste il progetto per i due portici. **“Il primo intervento (sul porticato di sinistra) ha il progetto esecutivo ... è pronto per essere cantierato”** appena ci sono i fondi per inserirlo nel POP. **“Nel primo lotto è prevista una sala di lettura da 72 posti, una sala ristoro...Nel secondo lotto invece una sala polivalente di 120 posti, una sala per corsi da 20 posti, due uffici...previsto anche un intervento nel pieno interrato, che prevede la realizzazione di un deposito”**

27/11/2016- Altro articolo: Il Brembilla lo ha inserito nel POP, sarà realizzato nel 2017 il restauro dei portici.

31/08/2018- Altro articolo. Variazione di spesa: da 1 milione a 1,3 milioni per adeguamenti antisismici

21/11/2019- Altro articolo., Fusse che fusse la volta bona...nuovo POP 20/23: **“restauro e recupero funzionale dei porticati...da destinare a sale della Biblioteca Tiraboschi”**

Come si vede, evitiamo di annoiarvi con le fotocopie di tutti gli articoli, che sono comunque disponibili

T

L'ECO DI BERGAMO
LUNEDÌ 27 GENNAIO 2020



Il porticato in via San Giorgio un tempo ospitava il mercato ortofrutticolo, in futuro diventerà sala lettura e spazio culturale per la città FOTO COLLEONI

La biblioteca Tiraboschi si amplia nei porticati del vecchio mercato

Il progetto. Dopo qualche intoppo passi avanti per gli spazi che saranno dedicati agli studenti Palafrizzoni ha stanziato 1,3 milioni di euro. Il cantiere partirà subito dopo la fine dell'estate

FABIO SPATERNA

Il progetto è atteso da anni, ma ora è finalmente pronto a uscire dal cassetto e a diventare realtà. Dopo lo stanziamento di 1,3 milioni per l'opera, inserita nel Piano delle opere pubbliche, arriva il primo passo sostanziale verso il restauro e il recupero funzionale dei porticati dell'ex mercato ortofrutticolo di via San Giorgio, da destinare a sale della biblioteca Tiraboschi: Palafrizzoni è pronto a scegliere il professionista che si occuperà della redazione del progetto definitivo dei lavori, che in questa prima fase riguarderanno il porticato di sinistra dell'area.

A decidere chi si occuperà di mettere nero su bianco il progetto sarà un'apposita commissione giudicatrice, guidata dal dirigente comunale Giorgio Cavagnis, e che

valuterà le diverse offerte tecniche pervenute durante la procedura, chiusa lo scorso dicembre.

Cantiere dopo l'estate

Una volta individuato, il progettista avrà quattro mesi di tempo per completare il lavoro: «A quel punto apriremo la gara per i lavori, che contiamo di iniziare subito dopo l'estate - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Marco Brembilla -. Il porticato di sinistra dell'ex mercato diventerà un'unica grande sala di lettura della Tiraboschi, dove c'è fame di spazi: avrà comunque un ingresso indipendente, in modo che possa essere utilizzato dal quartiere anche al di fuori dell'orario di apertura della biblioteca».

Più che un progetto ex novo, il professionista che uscirà vincitore dalla procedura

(per la quale sono stati stanziati 314 mila euro) avrà il compito di aggiornare quello già esistente, fermo da diversi anni e per questo da rimodulare in base alle nuove normative, con particolare attenzione alla sicurezza.

Nuovi spazi culturali

Inizialmente il primo lotto dei lavori prevedeva uno spazio da 72 posti, una sala ristoro, una dedicata al guardaroba e i servizi. Il risultato promette di regalare alla città uno spazio dedicato alla cul-

tura dal grande fascino: il porticato verrà infatti conservato integralmente, e andrà a perimetrare un salone chiuso esclusivamente da vetrate, senza nessuna opera di muratura.

Un contesto bello esteticamente ma anche e utile, visti i tanti utenti che frequentano ogni giorno la Tiraboschi, che potranno così usufruire di un nuovo spazio a loro dedicato. Una volta chiuso il cantiere del porticato di sinistra, inizierà l'intervento su quello di destra: «Prima di tutto dovremo decidere la sua funzione, a quel punto si potrà ragionare su un nuovo progetto dedicato», precisa Brembilla.

In questo caso, l'idea originaria di trasformazione prevedeva una sala polivalente da 120 posti, oltre a una sala per corsi da 20 posti e due uffici.

Il tempo dell'abbandono per l'ex mercato, progettato da Ernesto Pirovano nel 1910 e costruito tra il 1913 e il 1916, è quindi ormai agli sgoccioli, con la zona che si cambierà ancora pelle: nel 1975 una parte dell'edificio era infatti stata demolita, con l'area che si era trasformata nella biblioteca regionale San Tomaso. Poi negli anni Ottanta l'ampliamento, con l'intitolazione allo studioso Antonio Tiraboschi, fino all'inaugurazione del 2004 del nuovo edificio progettato dall'architetto Mario Botta, con accesso da via San Bernardino e conseguente inutilizzo della vecchia area. Sviluppata su cinque piani, attualmente la biblioteca Tiraboschi vanta 2500 metri quadrati di superficie aperta al pubblico e 500 posti a sedere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ Verrà creata un'unica grande sala di lettura dedicata alla biblioteca che ha fame di nuovi spazi»

“Il progetto è pronto ad uscire dal cassetto e diventare realtà” Viene lanciato il bando per scegliere il progettista che farà il progetto definitivo per il porticato di sinistra (stanziati 314 mila euro). Ma non c'era già quello esecutivo, che per gli addetti ai lavori dovrebbe essere dopo quello definitivo? Infatti **“...più che un progetto ex novo... il progettista avrà il compito di aggiornare quello esistente, fermo da diversi anni (4) e per questo da rimodulare in base alle nuove normative, con particolare attenzione alla sicurezza...”** Sono in ritardo e quindi devono rifare il progetto...

Vabbè, però finalmente ci siamo!

Per l'ex ortofrutticolo ridotte le vetrate Lavori in otto mesi

Biblioteca Tiraboschi. Il progetto di recupero dei padiglioni dell'ex mercato rivisto alla luce delle osservazioni della Sovrintendenza e della Lipu

DIANA NORIS

«Alla Sovrintendenza sottoporremo i campioni di tutti i materiali, questo edificio è super vincolato». Così Marco Brembilla, assessore ai Lavori pubblici, dopo aver incassato il parere favorevole dai Beni culturali sul progetto che trasformerà, entro la fine dell'anno, uno dei due padiglioni dell'ex mercato ortofrutticolo di via San Giorgio in aula studio e lettura a servizio della biblioteca Tiraboschi. Gli uffici comunali hanno dato il la alla gara, tempo di individuare l'impresa e i lavori partiranno. In tutto ci vorranno circa otto mesi, l'assessore è certo che «finiranno poco prima della fine del 2022».

Il progetto era stato fermato la scorsa estate, quando il Sovrintendente aveva obiettato sulle vetrate a tutta altezza inserite tra le colonne per chiudere i portici della struttura progettata da Ernesto Pirovano nei primi del Novecento. Un progetto che risaliva a 10 anni fa e su cui lo stesso assessore poneva dubbi. In seguito alla visita dei funzionari della Sovrintendenza il titolare dei Lavori pubblici si era

detto infatti favorevole al ridimensionamento delle vetrate, «evitiamo così l'effetto commerciale» dichiarava. La bozza di soluzione accordata durante l'estate, quando si parlava di «vetrate alla bergamasca», vetri più piccoli saldati con lo stagno, è stata perfezionata nei mesi successivi e approvata: «Si userà una nuova tecnica quindi non è corretto chiamarle "vetrate alla bergamasca"» - precisa Brembilla -. Il progetto prevede comunque vetrate più piccole, con interruzioni che riducono le dimensioni. Rispetto all'unica vetrata prevista tra una colonna e l'altra, ce ne saranno tre. In questo modo rispondiamo anche ai rilievi della Lipu, vetrate così grandi possono essere pericolose per i volatili». Il progetto esecutivo è stato approvato lo scorso 30 dicembre, parte ora la gara negoziata per affidare il cantiere da 1,3 milioni di euro. «Finalmente raggiungiamo questo obiettivo - commenta l'assessore -. Dopo decenni di abbandono questa bellissima struttura troverà una nuova destinazione, come sala lettura della biblioteca Tiraboschi. Sarà l'assessorato

alla Cultura a stabilire nello specifico le modalità di utilizzo». Si entrerà in un foyer e poi nella sala lettura, ci sarà anche una sala riunioni e il blocco di servizi igienici. Nel piano interrato, un deposito. L'edificio sarà completamente ristrutturato: è previsto il rifacimento dei solai, l'adeguamento dei locali alle norme antisismiche, il superamento delle barriere architettoniche con una nuova rampa di accesso da via San Bernardino. Sarà aperto un nuovo accesso in via San Giorgio, così da poter fruire degli spazi anche quando la biblioteca è chiusa. Ora resta il nodo del secondo padiglione, che versa, come il primo, in condizioni fatiscenti. Ma la prossima tappa per l'amministrazione comunale è l'edificio centrale su due piani, tra i due porticati. Qui era stata annunciata, dopo i necessari lavori, la nuova sede dell'Isrec (Istituto bergamasco per la storia della Resistenza), oggi in via Tasso. L'intervento era inserito negli indirizzi di Giunta. L'assessore Brembilla accenna: «Dovremo intervenire sulla palazzina centrale, futura sede Isrec».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il porticato dell'ex mercato ortofrutticolo che verrà ristrutturato per diventare una sala lettura



Il dettaglio del progetto con le vetrate ridimensionate e suddivise in tre

Bene, tutto finito?

Macché, siamo nel 2024 e sono quasi finiti i lavori solo del primo lotto, che oggi vengono inaugurati con cerimonie e peana vari.

Del secondo lotto, già progettato nel 2015, non si sa ancora nulla, rimane un rudere

Il giardino, che potrebbe essere un piccolo gioiello, dove leggere, fare piccoli eventi, fare una sosta, è di là da venire

Mai una volta, in nove anni, che si dica: scusate per il ritardo, erano promesse da marinaio.